

Anno di CRISTO DCXLIII. Indizione 1.

di TEODORO Papa 2.

di COSTANTINO, detto COSTANTE, Imper. 3.

di ROTARI Re 8.

FINO a questi tempi il Regno de' Longobardi s'era governato con Leggi non iscritte, il che vuol dire piuttosto con usi e consuetudini, che con Leggi. Ora il Re *Rotari* (a), Principe non (a) *Id. c. 4.* men bellicoso, che amante della Giustizia, veggendo le oppressioni, che i più forti facevano a i deboli, prese la risoluzione di ridurre in un corpo le Leggi Longobardiche col consiglio e consenso de' Grandi del Regno, de' Giudici, e dell'Esercito, levando le cose superflue, emendando le malfatte, e supplendo quel che mancava. Diede il nome di *Editto* a questo corpo di Leggi, e d'esso Codice si servì poi da lì innanzi la Nazione Longobarda. Riesce probabile, che a questa lodevol' impresa egli fosse mosso anche dall'esempio fresco di Dagoberto, che avea compilato le Leggi de' Franchi, de' gli Alamanni, e della Baviera. L'Anno, in cui fu pubblicato questo Editto, si trova espresso in varj testi, e specialmente in quello della Biblioteca Ambrosiana, pubblicato dal Dottor Bianchi (b), e nel Codice della Biblioteca Estense, di cui mi son servito io per l'edizione d'esse Leggi (c), colle seguenti note Cronologiche: *Anno Deo propitiante Regni mei Octavo, ætatisque Trigesimo octavo, Indictione Secunda, & post adventum in Provinciam Italiæ Langobardorum Anno Septuagesimo sexto, Ticini in Palatio.* Nel fine d'esse Leggi viene ordinato, che per le cause già terminate non si ammetta revisione. *Quæ autem non sunt finitæ ad præsentem Vigessimam secundam diem Mensis hujus Novembris Indictione secunda inchoatæ, per hoc nostrum Edictum finiantur.* Manifesta cosa è, che l'*Indizione Seconda* cominciò nel Settembre dell'Anno presente. Similmente computati *settantasei Anni* dall'ingresso de' Longobardi in Italia, succeduto nell'Anno 568. si giugne al presente Anno 633. Per conseguente in quest'Anno il Re Rotari pubblicò le Leggi Longobardiche, e in questo ancora correva l'Anno *Ottavo* del suo Regno: dal che si scorge essere stato con tutta ragione fissato il principio del suo Regno nell'Anno 636. Io so, che il P. Pagi (d) pretende, che Rotari fosse creato Re nell'Anno 630. (d) *Pagius Crit. Baron. ad Ann. 638. n. 7.* perchè s'era messo in testa, che Sigeberto Istorico fosse fin più di Paolo Diacono informato de' gli affari de' Longobardi. Ma le No-

(b) *Blancus in Not. ad Paul. Diac. l. 1. cap. 14.*
(c) *Rerum Italicar. Scriptor. Part. II. Tom. I.*